

CONDIZIONI

3 mesi 6 mesi 1 anno

Per FIRENZE Lit. 3.50 6.50 12
 Per la Provincia
 Toscana 4.00 7.50 14
 Per le altre parti
 del Regno . . . 4.50 8.50 16

Le associazioni si ricevono:

Per FIRENZE: all'Amministrazione del Giornale posta in Via S. Egidio, n° 6455, Banco Grazzini, Giannini e C.

Per le altre parti del Regno: mediante *Vaglia postale* da inviarsi franchi di porto all'amministrazione suddetta.

Le domande di associazioni non accompagnate dal rispettivo prezzo, non saranno considerate.

Un Numero, Cent. 15.



AVVERTENZE

Si pubblica due volte la settimana, **Martedì e Venerdì** alle ore 8 antimer.

Distribuzione in FIRENZE: alla Bottega di Tabaccojo, in Via Calzaioli, accanto al negozio di musica Ricordi e Jouband.
 in BOLOGNA: *Marsigli e Rocchi* sotto le Logge del Pavaglione.
 in MODENA: *Nicola Zanichelli e C.*
 in PARMA: *Pietro Grazioli*, Strada Maestra Santa Lucia.
 in GENOVA: *fratelli Grondona*.

in NAPOLI: *Giacomo Stella Libraljo*, Vico Schizzitello ai Guantaju nuovi, n° 7.

Le Associazioni si contano dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Le lettere riguardanti la Redazione e Amministrazione devono avere la soprascritta: ai Sigg. Grazzini, Giannini e C. in Via S. Egidio, n° 6455.

Le Lettere non affrancate saranno respinte.

I manoscritti non saranno restituiti. Prezzo delle inserzioni:

Centesimi 15 per riga.

CANTI POPOLARI

LA VECCHIA BANDIERA.

Oh! deh! cercate, il cuore non m'inganna,
 Fra la paglia ove io sto vecchio soldato,
 Qui troverete nella mia capanna
 Un antico vessil tricolorato.

Scuotetene la polvere
 Ai venti della terra;
 Portatelo alla guerra
 Con lui si vincerà.

Sette palle han forato il mio vessillo
 Là di Velletri nel sanguigno piano,
 Or che la tromba ripete il suo squillo,
 Or che corre fra l'armi ogni Romano,

Scuotetene la polvere
 Ai venti della terra;
 Portatelo alla guerra
 Con lui si vincerà.

Ho aspettato tanti anni!... ah! l'ora è giunta!...
 Dio le schiere guidò di Garibaldi;
 Ei giunse ai sette colli... e l'alba spunta...
 Spiegate il mio vessillo ora o gagliardi.

Scuotetene la polvere
 Ai venti della terra;
 Portatelo alla guerra
 Con lui si vincerà.

Cristo! Che veggio? — È già spento l'orgoglio
 Della sacerdotale vile masnada!...
 Veggo un'onda di spade al Campidoglio
 A voi la mia bandiera... a me una spada!...

Scuotetene la polvere
 Ai venti della terra;
 Portatelo alla guerra
 Con lui si vincerà!

TOMMASO CATALANI.

Testamento di un Codino.

Pochi giorni or sono il G detto il sordo lasciava la pelle a Parigi con grave dispiacere di tutti coloro che amavano in esso un fedele compagno nella causa canaponea. Il *Lampione* che come tutti sanno ha degli amici anche a casa al diavolo, ha ricevuto il seguente *testamento* per mezzo del suo svisceratissimo amico *Pais giornale del moribondo impero*.

Io G detto il sordo discendente dello storico che tramandò alla memoria dei posteri le cose tanto *belle* che *brutte* del suo tempo, comando e voglio che a carico del mio patrimonio si abbiano riconoscenza nel modo che segue gli *infra notati* individui: dacchè essendomi mantenuti saldi nei loro principj di *turpitudine*, e fedeli alla causa canaponea io abbiano senza dubbio meritato.

A un cotai PRIORE di *Massa di Siena* dell'*Umbria* e di *Chiusi*, un *Turribolo* ed una mezza dozzina di Pianete.

Al cav. *Filippo Matteoni* PRIORE di *Volterra* 400 chilogrammi d'incenso, e 40 paia di fibbie da preti.

Al *Giuntini*, 40 stanze gratuite in san Bonifazio per comodo dei collaboratori del giornale il *Commercio*.

Al *Martelli*, un cavallo austriaco puro sangue con coda gialla e nera, ed un ritratto di Cecco Becco.

Al *Griffoli* di *Lucignano*, 400 barili d'olio all'oggetto di servirsene per fare illuminazioni e feste da ballo pel vicino ritorno di Canapone.

A Bobi del *Monitore Toscano*, una quindicina di sacca di titoli imperiali e mini-

steriali per valersene ogniquivolta passerà agli stipendi di nuovi padroni.

A un ex delegato di Canapone tuttora in impiego, 40 risme di carta per l'uso di mestiere quando vi saranno liberali da doversi processare.

Al *Colonna* di *Pistoia*, detto il *carbonaro*: un possedimento boschivo in Maremma per farci un serbatoio di briganti, utilizzabili al momento che Canapone sarà per tornare.

Al *Marini* pittore di *Pistoia*, due Botti di specifici *gialli* e *neri* per diffonder dovunque i *bei* colori della sospirata e veneratissima bandiera.

Al *Canonico Breschi* di *Pistoia* *vicario capitolare*: una stola coll'effigie di *Maometto*, e il diritto di coniare un vangelo a proprio talento.

Al *Gerini* un anello coll'effigie di Canapone ed un ritratto al vero della *Tonina* in veste da camera.

Al *Poniatowski*, un libro intitolato *Memorie di un ballo alla corte di Toscana*.

Al *Landucci*, un esercito di 4000 spie con quartier generale a *Montefollonica*.

Al resto dei ministri *lorenesi* nulla; avendoli benissimo ricompensati il governo della Toscana messo su da Sorbettino.

Al *Bargagli*, un bellissimo ritratto del cerpo cardinalizio di Roma — un ritratto della *Tonina*, più una dissertazione sulla malacarne di *Torrita* pronunziata da *Ippocrate* giorni sono alla cattedra del *Lampione* di Firenze.

Alla *Giulia*, un astuccio contenente alcuni oggetti in gomma elastica, ed un ritratto di *Nando* in abito da notte.

Alla *contessa della penna*, una tabacchiera coll'effigie del *Barone D'Aspre*.

A *Marco*, 150 lire sterline per supplire

IL BARON BETTINO AL CAMPO DI GARIBALDI



BETTINO. In così fiero arnese venuto io son da Broglio
A insegnarvi la strada che mena in Campidoglio:
Entro le vene, un'onda di sangue baronale.
Mi porterò via di zucca il fiasco ed il boccale;
La mia passione antica di grufolar nel vino
Di far cerchiar le botti, di accomodare il tuco

Più non contende a Betto, vestir corazza e maglia
Ed affrontar fra i primi i rischi e la battaglia!
GARIBALDI. Ma voi chi siete?
BETTINO. E ignoti vi sono o capitano
Tutti i fiaschi che feci col genno e colla mano?
Sono il baron di Broglio, di soprannome il forte.
GARIBALDI. E che far pretendete?

TINO. Sfidar con voi la morte!
GARIBALDI. Ed i seguaci vostri?
TINO. Son fatti terrazzani
Del Baronal Castello, che san menar le mani.
Avanzi gloriosissimi di quella reazione
Che richiamò in Toscana il nostro Canapone.

Ve gli dò tutti a prova, nè volgeran le spalle
Per fulminar di bombe, per grandinar di palle!
Ma chi farà tremare quel Gigi della Senna
Sarà questa boccetta coll'olio e colla penna:
Alle romane porte unger saprò gli arpioni...
GARIBALDI. Seguite un mio consiglio ungetevi

alle spese di viaggio stante la sua missione in Germania per riferire a Canapone sullo stato delle cose in Toscana.

Al *Fiero Isolano*, 10 boccette d'inchiostro avvelenato per uso della compilazione del *Contemporaneo*.

A *Non Bugia* una medaglia colla frase: onore a chi procurò la distruzione dell'erario pubblico nella *Esposizione* del 1861 di dolorosa memoria.

Al *Corsini*, detto il *chiusurista*, 10 tosse a vento per valersene al caso di una qualche dimostrazione in senso canapone.

A *Malinsegni* quattr'occhi, detto il terribile, 400 franchi in premio per aver date prove non dubbie di sottigliezza gesuitica, mantenendosi impiegato privato di Canapone e computista dei regi possessi: più una medaglia col motto « pezzo d'ira di Dio. »

A *Beppo Cecco* di Cafaggiolo, un bel cappello da gesuita, e il diritto di percepire 40 scudi di premi per ciascuna ingiustizia che commetterà a carico dei contadini dello Stato.

A *Fra Frosinino* da Bettolle, detto il mangiamondo: una collezione di maschere di tutti i colori, ed una scatola di polvere da gettarsi negli occhi a tutti gli imbecilli.

Al *Canonico Perelli*, da Montepulciano il basto della ciuca di Balaam, ed un ritratto somigliantissimo del cardinale Antonelli.

A *Don Becattino* da Poggibonsi, 40 balle di cotone d'America all'oggetto di serrarsi le orecchie quando i popolani di quel castello torneranno a fischiarlo.

A *Bernardinò errante* da Bettolle: un soffietto per uso della propria professione.

A *Pallino* dell'Incisa detto processista del *ventisei*: otto braccia di corda.

Al *vescovo* di Chiusi detto il rampollo dell'inquisizione: una mandra di pecore; più una verga costruita sul modello di quella di Aronne.

A *Ciofo* da Chiusi un bellissimo setolino costruito a Londra, per lasciarsi la coda.

A *Rinaldino* da Montepulciano, un abbonamento gratuito al *Contemporaneo*, e 300 franchi in regalo per supplire alle spese occorrenti per l'adunanza periodiche della *combriccola nera* di quella città.

Al *Piccolo Somolini* di Acquaviva, una cassa di Pillole antibiliose di Cooper per valersene tutte le volte che le sue pecorelle non vorranno aderire ai proponimenti codini.

A *Padre Anacleto Gigliani* da Foiano, un libro intitolato *TEORIA PER INGARBUGLIARE IL PROSSIMO*.

A *monsignor Bista* da Foiano, il diritto di fare *accidentare* gli argini dei canali, le vie, le case coloniche di Valdichiana; ed una collezione di giubbe per non darsi all'uopo la pena di rivoltar la propria.

Al *Priore* dell'Abbadia mille franchi di premio per aver bruciata la bandiera tricolori nel 1859.

Dato a Parigi questo dì 31 luglio 1862.

Firmato — Il Sordo.

I suddetti premi si distribuiscono alla direzione del *Lampione*, e si spediscono in pro-

vincia dietro richiesta autentica. Casomai che gli *onorevoli* non si trovassero contenti di ciò, che risulta dal *Testamento*, ne faranno domanda in lettera affrancata, e il *Lampione* procurerà di accomodarli un po' meglio.

ORDINE DEL GIORNO

Ufficiali, sotto ufficiali e soldati,

L'ora delle botte è giunta; il demonio vestito da soldato italiano è al nostro confine. Già due compagnie del vostro battaglione hanno dato pruova della loro disciplina, ed hanno mostrato ai nemici che i soldati dell'Angelico si portano come tanti Angeli... per volare — Quello però che ha addolorato immensamente il belligero animo del Vostro Ministro delle Armi si è che dopo la detta scaramuccia il nostro confine è rimasto sgaurito, dappoichè io ho ordinato che il 1.º Battaglione di Zuavi si fosse colà recato, e questo Battaglione vi si è negato dicendo, che al confine correvano le *nespole*; ho ordinato che vi andasse il 2.º e questo anche ha risposto *nain*, asserendo che vi correvano le *noci*; ho ordinato alla Linea di andarvi e la Linea nemmeno ha voluto obbedirmi, manifestandomi la sua ripugnanza per le *pere*, costringendomi ad invocare quello che non avrei mai voluto invocare, val quanto dire l'intervento di una compagnia francese.

Ufficiali, sotto ufficiali e soldati,

Io avrei potuto punirvi, fucilandovi, tutti, e facendovi dare duemila giri di bacchette sul vostro Vaticano, o mettendovi a pane ed acqua per un mese, secondo mi suggerisce il Ministro delle nostre finanze; ma considerando che la vostra disobbedienza non è stata figlia della paura, ma della prudenza, prima virtù di un soldato papale, così vi perdono questa volta, vi benedico e vi prometto quanto prima di condurvi a sentire la messa in Ancona, a farvi gustare un pezzo di musica Tedesca nel Giardino d'Inverno di Napoli, a mangiare dei Fichi d'India in Sicilia ed in ultimo alla capitale scomunicata della Mecca.

Sicuro del vostro contegno e del vostro valore, finisco col pregarvi di lasciarvi ogni sera le gambe per trovarle pronte nell'ora del cimento, come si suol praticar coi cavalli da corsa.

MERODE.

TEATRO MONDIALE

Prospetto di Appalto

Per un dato numero di rappresentazioni

Dal primo corrente Agosto, che termineranno non più tardi del sette Settembre.

Durante l'epoca suindicata saranno messe in scena non meno di quattro Opere, tra le più applaudite del repertorio italiano, e verrà montato un Nuovo Ballo, composto espressamente dal distinto e immenso Coreografo Signor GIUSEPPE GARIBALDI.

COMPAGNIA DI CANTO

Prima donna assoluta, soprano, di cartello, Signora *Italia*.

Primo basso profondo, Signor *Padmeston*.

Prima donna assoluta, Signora *Ungheria*.
Prima donna contralto, Signora *Polonia*.
Seconda donna, Signora *Grecia*.
Primi tenori assoluti, di merito distinto, Signori *Rattazzi*, e *Thouwenel*.

Altro primo tenore, Signor *Jhon Russel*.
Primo Baritono di cartello, Sig. *Pio Pio*.
Primo baritono assoluto di merito, Signor *Antonelli*.

Secondo basso, Signor *Pallavicino*.

Seconde e terze parti, Signore: *Servia Erzegovina*, e i Signori: *Sindaco di Marsala*, *Messico*, *Belgrado*, e *Danimarca*.
Un milione di coristi d'ambo i sessi.

Maestro Concertatore e direttore dell'Orchestra, Signor *Luigi Bonaparte*.

Maestro Concertatore a Piano-forte, Signor *Telegrafo Elettrico*.

Maestro concertatore de' cori Signor *Rivoluzione*.

Altro maestro concertatore e supplimento al suddetto, Signore: madamigella *Legnatura*.

COMPAGNIA DI BALLO

Gran coreografo, concertatore, inventore e protagonista del ballo — Signor GIUSEPPE GARIBALDI.

Prima ballerina di cartello, Signora *Sicilia*.

Prima ballerina assoluta, di rango francese, Signora *Torino*.

Primo ballerino di cartello, Signor *Giuseppe Mazzini*.

Prima mima amorosa, Signora *Inghilterra*.

Altro primo ballerino e primo mimo amoroso, Signor *Arruolamento*.

Primo mimo assoluto, Signor *Ministero*.

Primo mimo, Signor *Costantino Nigra*.

Altri Primi mimi, Signori *Lavalette* e *Montebello*.

Mimo Buffo, Signor *Cecco Becco*.

Mime, Signorine: *Russia*, *Prussia* e *Turchia*.

Mimi, Signori *Portogallo*, ed *Oscar Svezia*.

N.º 72.000 Corifei dei tre sessi.

N.º 40.000 coppie di ragazzi, ossia volontari.

Un milione di figuranti.

Maestro compositore della musica per balli, Signor *Cannone*.

Primo violino per le opere, signor *non-intervento*.

Primo violino per i Balli, Signor *Ballo*.

N.º 25.000.000 professori di Organo.

Direttore ed inventore delle decorazioni, Signori *Maurizio* e *Lazzaro*.

Appaltatori della Scenografia, Signori *Moniteur de Paris*, e *Monarchia Nazionale*.

Appaltatori e direttori del Macchinismo, Signori *Partito* e *Senato*.

Appaltatori per le macchine artificiali, Signori *Partito* e *Senato*.

Appaltatore per le macchine di dimostrazioni, e fucili di Bengala, Signor *Comitato Romano*.

Firmato — L'Impresario.